

# CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SUI TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI SUL WEB

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

IL PROF. PIETRO MASSIMO Busetta ANALIZZA LA SITUAZIONE A LIVELLO EUROPEO

## MIGRANTI, L'ITALIA DIVENGA L'ESEMPIO PER UN NUOVO MODELLO DI ACCOGLIENZA

DA UNA PARTE IL NOSTRO PAESE CHE ACCOGLIE, AIUTA, È SOLIDALE VERSO CHI ARRIVA IN CERCA DI UNA NUOVA VITA, DALL'ALTRA IL REGNO UNITO CON UNA LINEA DURISSIMA E FEROCIA SUL FENOMENO

LA TRAGEDIA DEI MIGRANTI NELLE ACQUE DELLO JONIO NEL CROTONESE



OGGI IL CONSIGLIO DEI MINISTRI IN CALABRIA



L'OPINIONE // SANTO GIOFFRÈ  
QUELL'ASPETTO MERCEOLOGICO DEL GOVERNO CONVOCATO A CUTRO

ALL'ODG DIBATTITO SU AUTONOMIA



DOMANI SI RIUNISCE IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CALABRIA

Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo



CONSIGLIO REGIONALE  
PD CALABRIA: INACCETTABILE  
L'ATTEGGIAMENTO DEL CDX  
SULL'AUTONOMIA



PRESENTATO IL FESTIVAL  
L'ITALIA DELLE DONNE

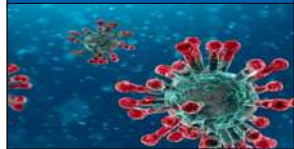


SENZA • DAL 10 AL 12 MARZO  
Venerdì e sabato 9.00 - 22.00 • DOMENICA 9.00 -  
12.00 • LUNGO CORSO MAZZINI  
INGRESSO GRATUITO  
VILLAGGIO COLDIRETTI  
ATTESI A COSENZA OLTRE  
200 MILA VISITATORI



RAI CALABRIA  
RIAPRE LE SUE  
PORTE  
ALLE SCUOLE

SITUAZIONE COVID  
CALABRIA



8 marzo 2023  
+ 70 (su 1.999 tamponi)



MOMENTO DI  
PREGHIERA E RIFLESSIONE  
PER LE VITTIME DEL  
NAUFRAGIO DI CUTRO

PROFESSORE  
L'ARCHIEPISCOVO SULLA MORTE DI RAZZO ALIESTE  
Dopo il naufragio di Cutro, il vescovo  
di Cutro ha presenziato alla messa  
per le vittime del naufragio di Cutro  
VENERDÌ  
10 MARZO 2023 - ORE 9-00  
PUBBLICAZIONE SANTA MARIA DELLA GROTTA - PREGHIERA



CATANZARO IN  
BLU

CATANZARO  
SI PRESENTA  
PROGETTO  
"CZ IN BLU"

IPSE DIXIT

LELLA GOLFO

PRESIDENTE FONDAZIONE BELLISARIO



La leadership femminile cresce a ritmo mai visto, anche nel nostro Paese, ma di contro la disuguaglianza di genere e livello globale cresce e il cammino della parità continua a non essere lineare. I divari sono

troppo ampi: basti pensare ai 2,4 miliardi di donne in età lavorativa che non hanno opportunità economiche e al fatto che in 190 Paesi una donna ha solo tre quarti dei diritti degli uomini. L'Onu stima in 300 anni il tempo necessario a raggiungere condizioni di equità. Quel che sta accadendo alle donne in Afghanistan e Iran è eloquente in tal senso, e dimostra come pregiudizi e stereotipi siano persistenti e pronti a farci compiere poderosi passi indietro»

**IL PROF. PIETRO MASSIMO BUSETTA ANALIZZA LA SITUAZIONE A LIVELLO EUROPEO**

# MIGRANTI, L'ITALIA DIVENGA L'ESEMPIO PER UN NUOVO MODELLO DI ACCOGLIENZA

**M**entre la vista delle bare, in particolare quelle bianche che fanno stringere particolarmente il cuore, ci commuove e ci fa arrabbiare, una riflessione più ampia, forse anche a caldo, diventa necessaria. L'ammirazione per i calabresi, che evidenziano con i loro comportamenti il senso dell'umanità profonda della gente del Sud, come peraltro era accaduto anche nella tragedia di Lampedusa, avvenuta il 3 ottobre 2013 a poche miglia dal porto, che provocò 368 morti accertati e circa 20 dispersi, a due passi dalla spiaggia dei conigli, non può impedirci di riflettere su quello che deve essere un cambiamento radicale dell'impostazione del controllo dei flussi migratori. La prima riflessione è che ogni Paese dell'Unione ha un diverso approccio che forse andrebbe unificato. Il lungo tragitto che il barcone proveniente da Smirne ha dovuto percorrere per arrivare a Crotona ci deve far

di **PIETRO MASSIMO BUSETTA**

da seguire? Quello che sta facendo la Gran Bretagna fa sorgere molti dubbi. Il premier, Sunak, annuncia una

stretta feroce. La settimana prossima arriverà in Parlamento un'apposita legge: niente visto per chi entra irregolarmente in Gran Bretagna e stretta sui migranti.

La proposta che porterà a Westminster, e dire che è un figlio di immigrati, prevede che chi sbarcherà da piccole imbarca-

zioni sarà sottoposto a deportazione in Ruanda. I migranti che sbarcano nel Regno Unito sui gommoni non potranno fare richiesta di asilo. Quindi il flusso dall'Europa da Calais verrà fermato, certamente diminuito.

È la linea dura che il primo ministro porterà al Parlamento di Westminster, proponendo una legge che vieti ogni tipo di asilo per chi entra illegalmente nel Paese a bordo di piccole imbarcazioni. Il premier britannico Courtesy Sunak ha affermato che le persone che arriveranno nel



capire che non può essere consentito che ogni Paese dell'Unione adotti politiche differenti di accoglienza.

Se i greci respingono i migranti che si avvicinano dalla Turchia, e non possono fare altro considerato che le Cicladi sono a pochi chilometri dalla costa turca e se non procedessero in tal modo ci sarebbe un'invasione, se Malta li ignora, se l'Italia li accoglie e poi li fa scappare, è evidente che coloro che vogliono arrivare in Europa affronteranno viaggi sempre più lunghi per raggiungere coste più facili.

Quindi una prima esigenza riguarda un'unica modalità che riguardi tutti i Paesi mediterranei. Perché se ci commuoviamo per il numero di vittime di un naufragio che è avvenuto a pochi metri dalla riva, forse non ci interessiamo di tutti quelli che avvengono durante traversate lunghe e pericolose delle quali non veniamo a conoscenza.

Quindi l'esigenza che la gestione passi dai singoli Paesi all'Unione, con regole uniche e con una forza comunitaria che gestisca diventa indispensabile. Ma quale dovrà essere la linea

Regno Unito senza documenti validi saranno espulse "entro pochi giorni", le richieste di asilo respinte e i migranti saranno rimpatriati. Sunak ha infatti affermato che intende accelerare il processo di valutazione, e che le richieste di asilo saranno esaminate in "giorni o settimane, non mesi o anni".

Due linee opposte. Forse è necessaria una linea intermedia tra le due. Ma certo bisogna evitare quello che è accaduto da qualche anno in Italia. Per cui gli ingressi legali non sono potuti più avvenire. Bisogna ritornare a flussi controllati, tranne che in casi eccezionali come con l'Ucraina, perché chi arriva possa avere già un contratto di lavoro e un datore di lavoro che garantisca che ci nuovi entranti non finiscano, come avviene oggi, a bivaccare nei giardini delle nostre realtà metropolitane.

È un discorso terribile ma non eludibile. L'idea che nessuno può scegliere dove nascere ma tutti devono poter scegliere



segue dalla pagina precedente

• BUSETTA

dove vivere è giusta nella teoria ma cozza con l'equilibrio di un Paese. E che non mi si venga a dire che questo è un approccio di destra, perché a me pare un approccio sensato, ed assolutamente inevitabile.

Lo stesso Papa Francesco quando afferma che bisogna combattere gli scafisti in realtà dice che bisogna evitare che ci siano immigrazioni illegali. Perché come si fa a combattere gli scafisti se poi chi paga importi relevantissimi viene accolto nei paesi di arrivo dando la speranza, anzi per ora la certezza,

che pagando una certa somma si riesce ad arrivare e vivere in Europa? Ovviamente non basta mostrare la faccia arcigna di un'Europa che respinge, bisogna contemporaneamente adottare politiche che non costringano la gente a scappare dalle loro terre, aiutando i Paesi più poveri, mentre d'altra parte bisogna smetterla di portare la guerra per interessi economici egoistici, sconvolgendo equilibri precari ma consolidati. Non serve cioè buonismo da accattoni ma vere strategie articolate. E Italia potrebbe essere in Europa portatrice di un nuovo modello. ●

[Courtesy Il Quotidiano del Sud - L'Altravoce dell'Italia]

## OGGI A CUTRO IL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Oggi pomeriggio, nella Sala Consiliare del Comune di Cutro si terrà il Consiglio dei ministri convocato dal presidente del Consiglio dei ministri, Giorgia Meloni. Un Consiglio dei ministri che vedrà l'intero esecutivo al completo - riporta l'Ansa dopo aver ascoltato il ministro degli Esteri, Antonio Tajani, - in cui è stato assicurato che «il cdm varerà misure concrete, e che sarà solo l'inizio di un percorso».

Tajani, sempre all'Ansa, ha ribadito che si deve «favorire l'immigrazione regolare. Possiamo portare decine di migliaia di immigrati regolari in Italia, formati nei loro Paesi, perché le nostre aziende ne hanno bisogno».

È stata la stessa Meloni a ripetere che «l'Italia non può rimanere più sola ad affrontare il fenomeno dell'immigrazione clandestina. Non vogliamo più ritrovarci a piangere tragedie come quella avvenuta a Cutro: è nostro dovere, morale prima ancora che politico, fare di tutto per evitare che disgrazie simili si ripetano». Per questo motivo, nel Consiglio dei ministri di giovedì e nel prossimo Consiglio europeo, il Governo italiano continuerà la sua battaglia per fermare i trafficanti

di esseri umani e le morti in mare».

Parole, detto il giorno prima della risposta della presidente della Commissione Europea, Ursula Von der Leyen, alla missiva inviata da Palazzo Chigi a seguito della tragedia di Cutro. «Nella lettera - riporta ancora l'Ansa - si riconosce il bisogno di trovare soluzioni a lungo termine sul problema della migrazione, in linea con il messaggio della presidente della Commissione prima del Consiglio di febbraio, rinnovare gli sforzi per arrivare ad un accordo sul Patto per la migrazione e dare risposte operative», dice. «La migrazione va affrontata con un approccio olistico, combattendo i trafficanti, mettendo in campo i rimpatri per chi non ha diritto di restare, ma anche offrendo percorsi chiari per migrazioni sicure e legali».

La presidente nella lettera ha ribadito «il dovere morale di evitare tragedie come quella di Cutro e il lavoro necessario su tre priorità: cooperare con i Paesi del Nord Africa per evitare le partenze irregolari, sviluppare corridoi umanitari sicuri e aumentare il coordinamento per le attività di Search & Rescue», condividendo l'opinione del Premier Meloni

«che, come Europei, politici e cittadini, abbiamo il dovere morale di agire per evitare simili tragedie. Quest'ultima deve quindi servire da richiamo a raddoppiare la nostra determinazione a portare soluzioni efficaci e durature».

«È vero che la migrazione è una realtà complessa e in continua evoluzione - si legge nella missiva -, è vero anche che abbiamo dimostrato dimostrato che quan-





IL PRESIDENTE GIORGIA MELONI INSIEME CON URSULA VON DER LEYEN, PRESIDENTE COMMISSIONE EUROPEA, INCONTRATA A NOVEMBRE 2022

*segue dalla pagina precedente*

• Cdm a Cutro

do agiamo insieme, l'Ue può gestire la migrazione. Ad esempio, con i milioni di ucraini in fuga dalla guerra in Russia», che «hanno provocato il più grande sfollamento nel nostro continente dalla Seconda guerra mondiale. E' chiaro che la migrazione è una sfida europea che richiede una soluzione europea».

Von der Leyen ha evidenziato, anche, come «avanzare nel nuovo Patto di Migrazione e Asilo per spezzare il ciclo di soluzioni frammentarie che non portano progressi sufficienti». Da qui, tre priorità: «aiutare chi ha bisogno di protezione internazionale, prevenire le partenze irregolari, combattere i trafficanti criminali, offrire percorsi per una migrazione sicura e legale, rimpatriando quelli che non hanno il diritto a restare».

«Dobbiamo concentrare - ha ribadito - i nostri sforzi su coloro che necessitano di protezione internazionale fornendo loro reali alternative al mettersi nelle mani dei criminali. Il lavoro dell'Italia e di altri nell'offrire percorsi legali e sicuri attraverso corridoi umanitari offre un cruciale contributo. Provvederemo con almeno mezzo miliardo nel finanziare nuovi insediamenti e corridoi umanitari da qui al 2025, offrendo supporto ad almeno 50mila persone».

Soddisfazione, per la lettera della presidente della Commissione Europea, è stata espressa da Palazzo Chigi: «dalle paro-

le del Presidente della Commissione emerge infatti la piena consapevolezza di come vi sia la necessità di una concreta e immediata risposta europea in tema migratorio».

«Il Presidente von der Leyen, infatti - si legge nella nota di Palazzo Chigi - fa riferimento a ulteriori azioni da coordinare e intraprendere a livello Ue per prevenire le partenze irregolari, salvare vite umane in mare, combattere le reti criminali di trafficanti ed evitare che tragedie come quella di Cutro si ripetano in futuro».

«In particolare, la volontà della Commissione - continua la nota - di intensificare la cooperazione con i principali partner in Nord Africa, di istituire un quadro di cooperazione rafforzata, di lavorare a un "coordinamento della ricerca e del soccorso", di fornire ulteriore sostegno economico nella gestione delle frontiere marittime, oltre alla volontà di tenere il dossier migratorio al centro del prossimo Consiglio europeo di marzo in vista di un futuro accordo sul Nuovo Patto sulla Migrazione e l'Asilo corrispondono perfettamente alle richieste portate in questi mesi dal governo italiano presso le istituzioni europee».

«Il governo italiano, inoltre - conclude la lettera -, esprime soddisfazione per la consapevolezza da parte della Commissione europea dello sforzo che l'Italia ha profuso in questi anni nella gestione dei flussi migratori e nel salvataggio in mare lungo le principali rotte migratorie del Mediterraneo Centrale». ●



# LA SEGRETARIA SCHLEIN: IL CDM A CUTRO DECISIONE MOLTO TARDIVA

**M**i sembra una decisione molto tardiva, che viene dopo un silenzio colpevole e un'assenza da Crotona, dopo la presenza significativa del Presidente della Repubblica ma non della presidente del Consiglio». È quanto ha dichiarato la segretaria del PD, Elly Schlein, a Sky Start, su Sky tg24.

Secondo la segretaria, in quello che è successo a Cutro «c'è la responsabilità non solo del ministro dell'Interno ma anche del ministro Salvini, che ha la responsabilità della Guardia Costiera e di Giorgetti, che ha la responsabilità della Guardia di Finanza, e



si chiama in causa la responsabilità di chi guida il governo, Giorgia Meloni, che

dovrà venire in Aula presto perché c'è il question time e non mancheranno le occasioni di tornarci sopra, noi andremo avanti finché non avremo risposte. Le meritano le vittime, che sono salite a 72».

«Mi aspetto - ha continuato - che in questo Cdm di domani (oggi ndr) a Cutro non portino la riforma del reddito di cittadinanza ma vogliano abolire immediatamente il decreto sulle Ong che rende più difficili i soccorsi in mare», ha quindi concluso Schlein. ●

## QUELL'ASPETTO 'MERCEOLOGICO' DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI A CUTRO

**T**enere Consiglio dei ministri, a Cutro, assume la figura merceologica del carico residuale

dentro cui la Calabria, per questo governo, sta. Innanzi all'immensa tragedia dove, oltre ad ogni operazione di polizia, nessun migrante ha status e diritto alla sopravvivenza, la Calabria assume, per la sua condizione di retroterra culturale, di violenze di 'Ndrangheta e di Giustizia abusata ed eternamente emergenziale, lo spazio eterno dentro cui l'immagine mediatica può saziare le convulsioni comiziali di degenerato potere governativo, nato da ogni manipolazione dei diritti fondamentali all'esistenza, come entità sociale e politica, della Calabria stessa.

Lo fecero già una volta, nel 2019, quando il peggior governo reazionario e razzista del dopoguerra, il Conte-Salvini, venne a Reggio Calabria e, portandosi dietro come dote la farsa, emanarono un decreto sulla Sanità Calabrese, i cui contorni, finalità ed obiettivi, alla luce dei risultati e delle conseguenze, in uno stato di diritto, avrebbe dovuto essere, già da tempo, oggetto di commissione d'inchiesta.

Gridare, con megafono inquinato, che quel Consiglio dei ministri, e quel decreto sulla sanità, avrebbero risolto tutte le ventennali storture, che avrebbero indagato e dato giustizia a chi denunciava furti, nella totale impunità, per 2 miliardi di euro nei 15 anni passati, e dato giustizia ai morti causati dal Piano di Rientro, (il 5% in più dal resto dell'Italia), fu la più colossale operazione di manipolazione del sensorio collettivo, sapendo di aver a che fare con un popolo infestato di qualunquismo e dedito all'ignoranza.

Quella discesa in Calabria, terra considerata non in grado di mettere in campo la ben che minima resistenza ad un abuso di democrazia, servì, solo, per mettere in campo un'operazione di

di **SANTO GIOFFRÈ**

grande effetto mediatico e nulla più, ricordando, in ciò, i venditori di tarocchi quando, per attirare la folla nei merca-

ti, mostravano i pappagalli parlanti che estraevano, col becco, i biglietti per ogni cercata fortuna. Ora, tornano, con la stessa finalità.

Considerarci carico residuale di un'Italia che si sta ingrassando con la nostra economia della miseria e i nostri malati per impossibilità di accesso alle cure e che ci impongono, con violenza e minacce a chi dissente, di accettare la loro miserabile verità. Nelle spiagge di Cutro è accaduta l'ennesima strage di uomini e bambini perché, qui, come si fa con i Calabresi, nessuno ha il diritto di vivere perché è, solo, un fastidioso carico residuale di cui il sistema capitalistico, l'egoismo razzial-globalista e consumistico, non ha alcuna pietà. Solo che in Calabria è nata una forza, nelle coscienze e nelle teste, che non vuol essere, più, passiva e succube di nessuno.

Noi ci rifiutiamo di riconoscere alcuno. La Strage di Cutro e la legge sull'autonomia differenziata, sono un punto di non ritorno. Noi gridiamo vendetta e verità per tutta quella Umanità abbandonata ai pesci, a Cutro e per una Calabria condannata alla retroattività civile.

Noi vogliamo sapere la verità e, cioè, se diventiamo soggetti solo se siamo oggetti di polizia e se il diritto all'esistenza debba essere collocato in un altro contesto dei parametri di lotta futura. Noi, delle parate in pigiama, non sappiamo che farcene. Noi ascoltiamo, per sempre, la litania di quel bambino morto per il freddo tra le braccia del fratello, dopo che per tre ore agonizzò, in attesa che qualcuno, non solo gli portasse aiuto e gli riscaldasse il corpo, ma, soprattutto, il suo cuore. ●

**FERMARE LA STRAGE, SUBITO!**

## Manifestazione nazionale

11 marzo, ore 14.30 | Cutro



#fermarelastrage

# LA RETE 26 FEBBRAIO: SABATO A CUTRO PER «FERMARE LA STRAGE»

**F**ermare la strage, subito! è lo slogan con cui si svolgerà a manifestazione nazionale prevista per sabato 11 marzo, alle 14.30, sulla spiaggia di Cutro e organizzata dalla Rete 26 febbraio.

«La strage di Cutro non è stato un incidente imprevedibile - viene evidenziato nella nota -. È solo l'ultima di una lunghissima serie di tragedie che si dovevano e si potevano evitare. Le persone che partono dalla Turchia, dalla Libia o dalla Tunisia sono obbligate a farlo rischiando la vita a causa dell'assenza di canali sicuri e legali di accesso al territorio europeo. I governi hanno concentrato i loro sforzi solo sull'obiettivo di impedire le partenze, obbligando chi fugge da guerre, persecuzioni e povertà a rivolgersi ai trafficanti».

«Se le persone morte nel mare davanti a Cutro - continua la nota - avessero potuto chiedere e ottenere un visto umanitario non avrebbero rischiato la vita. Se ci fosse stato un programma di ricerca e salvataggio europeo o italiano, quel terribile naufragio si sarebbe potuto evitare. Sulle responsabilità delle autorità competenti indagherà la magistratura. Ma chi ha responsabilità politiche, in primo luogo il governo, non può ribaltare la realtà e scaricare sulle vittime il peso di una strage che ha visto la perdita di 70 esseri umani che si potevano e si dovevano salvare».

«È arrivato il momento - viene ribadito - di dire basta e di fermare le stragi. Chiediamo un'indagine seria che faccia chiarezza su quanto è successo. Chiediamo di istituire una Commissione parlamentare di inchiesta sulle stragi di frontiera. Chiediamo di realizzare immediatamente un programma europeo di ricerca e salvataggio in tutto il Mediterraneo,

e sollecitiamo il governo italiano a chiedere agli altri Stati membri di implementare questo programma. Chiediamo di attivare i visti umanitari previsti dal Regolamento Europeo dei Visti, consentendo così alle persone in fuga da guerre e violenze l'attraversamento delle frontiere europee in sicurezza e legalità».

«Chiediamo - continua la Rete 26 febbraio - di attivare ogni via d'accesso complementare, a partire dai reinsediamenti, dai corridoi e da altre forme di sponsorship e di ampliare i canali regolari di ingresso, senza usare questi strumenti per giustificare politiche di chiusura e respingimenti delegati a governi non Ue. Chiediamo di fermare ogni iniziativa e programma di esternalizzazione delle frontiere e di promuovere accordi bilaterali condizionati dal rispetto dei diritti umani e non dal controllo dei flussi migratori».

«È il momento di dire basta ad ogni forma di strumentalizzazione politica e di fermare le stragi - viene evidenziato dalla Rete -. Lo faremo andando sulla spiaggia di Cutro il prossimo 11 marzo alle 14.30 per esprimere la nostra indignazione e la solidarietà con le vittime e le loro famiglie con una marcia silenziosa».

«La manifestazione di Cutro - conclude la nota - è il primo importante appuntamento nazionale di un percorso di iniziative e mobilitazioni che le reti che la promuovono intendono organizzare affinché queste politiche "invertano rotta". A chi non potrà essere a Steccato di Cutro chiediamo di mobilitarsi online scattandosi una foto con la fascia bianca al braccio e pubblicarla sui social con l'hashtag #fermarelastrage». ●



# SI RIUNISCE IL CONSIGLIO REGIONALE: ALL'ODG DIBATTITO SULL' AUTONOMIA

**D**omani, venerdì 10 marzo, si riunisce il Consiglio regionale della Calabria. In quest'occasione, è previsto, insieme agli ordini del giorno, il dibattito sull'autonomia differenziata.

All'ordine del giorno, Proposta di Provvedimento Amministrativo n. 91/12<sup>^</sup> di Iniziativa del Consigliere G. Mattiani recante: "Modifiche e integrazioni agli articoli 12, 13, 15, 18, 21, 37, 57 e 122 del Regolamento interno del Consiglio regionale (Deliberazione del Consiglio regionale 27 maggio 2005, n. 5)" - (Relatore: Consigliere Mattiani); Testo unificato delle proposte di legge nn. 84/12<sup>^</sup>, 94/12<sup>^</sup> e 132/12<sup>^</sup> "Disposizioni per la realizzazio-



ne, il riconoscimento, la valorizzazione e la promozione dei Cammini di Calabria" - (Relatore: Consigliere Gentile).

Ancora, proposta di legge 152/12<sup>^</sup>, di iniziativa della Giunta regionale, recante: "Ratifica dell'intesa tra le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano per l'istituzionalizzazione della conferenza delle Regioni e delle Province autonome" - (Relatore: Consigliere De Francesco); Proposta di provvedimento amministrativo n. 115/12<sup>^</sup>, di iniziativa della Giunta regionale, recante: "Bilancio di previsione 2023-2025 dell'Ente per i Parchi Marini Regionali (EPMR)" - (Relatore: Consigliere Montuoro). ●

## PD CALABRIA: È DAVVERO INACCETTABILE L'ATTEGGIAMENTO DEL CDX SU AUTONOMIA

**I**l gruppo del Pd in Consiglio regionale ha definito «inaccettabile l'atteggiamento del centrodestra sull'autonomia differenziata», tema che sarà discusso nella seduta di venerdì 10 marzo.

«Avevamo più volte chiesto la convocazione di un Consiglio regionale ad hoc - hanno spiegato - per discutere dell'autonomia differenziata sulla quale il governo nazionale ha impresso un'incomprensibile accelerazione e che, per come progettata dal decreto Calderoli, rischia di spaccare in due il Paese».

«Ed invece oggi - prosegue la nota del gruppo Pd - dopo un lungo silenzio la nostra richiesta è stata accolta, ma la discussione è stata prevista già per venerdì prossimo, con un preavviso minimo e non sufficiente a preparare un dibattito così importante. Per di più il confronto sull'autonomia differenziata è stato inserito all'ultimo punto della riunione, quasi a volerne sminuire il significato e l'importanza relegandolo a fine seduta. Davanti a quello che può essere considerato un vero e proprio muro di gomma per non mettere in imbarazzo il presidente Occhiuto



che ha dato il suo placet a un provvedimento che penalizza la Regione che presiede, non rimane altro che la mobilitazione di piazza».

«Come gruppo del Pd - ha spiegato il capogruppo Mimmo Bevacqua - incontreremo nei prossimi giorni le forze sociali e le associazioni tutte per proporre loro una grande manifestazione pubblica chiamando a raccolta tutti i cittadini che non vogliono piegarsi a decisioni imposte dall'alto e penalizzanti per il loro futuro».

«Serve una assunzione di responsabilità collettiva - conclude la nota del Pd - per bloccare un provvedimento che finirà con l'avvantaggiare ancora le Regioni ricche del Nord a discapito delle Regioni meridionali che avrebbero bisogno di ben altra attenzione da parte del governo nazionale costretto a pagare dividendi elettorali alla Lega. Le forze politiche tutte e ogni consigliere regionale devono prendere posizione e con coraggio dire da che parte stanno: se con il progetto di secessione mascherata voluto dalla Lega o dalla parte degli interessi reali della Comunità che li ha eletti». ●

# AL VILLAGGIO COLDIRETTI DI COSENZA ATTESI OLTRE 200 MILA VISITATORI

**S**ono attesi oltre 200 mila visitatori al Villaggio della Coldiretti, che sarà allestito a Piazza dei Bruzi e lungo Corso Mazzini di Cosenza da venerdì fino a domenica 12 marzo.

Un villaggio con numeri da record: circa 40mila mq (4 ettari), 200mila visitatori attesi, Tensostruttura, 158 Gazebo, 31 punti degustazione cibo contadino 74 aziende agricole con vendita diretta, oleoteca, fattoria degli animali con vacche frisona e podolica, pecore, capre, suini nero calabrese, conigli. Ed ancora, ben 6 fattorie didattiche: dal latte al formag-

mano la centralità e i primati dell'agricoltura italiana e vivere un giorno tra le aziende agricole ed i loro prodotti, a tavola con gli agrichef, nelle fattorie didattiche e nell'agriasilo dove i bambini possono imparare a impastare il pane o a fare l'orto. Non mancheranno gesti di solidarietà verso le persone in stato di disagio economico.

Piazza dei Bruzi e Corso Mazzini accorreranno migliaia di agricoltori da tutta la Calabria e da diverse regioni, assieme al presidente di Coldiretti Ettore Prandini, per far conoscere la biodiversità e la sostenibilità dell'agricoltura italiana, il mo-

dello basato sulla distintività e la qualità del made in Italy agroalimentare.

Interverranno il Presidente della Regione Calabria Roberto Occhiuto, l'assessore all'agricoltura Gianluca Gallo, il sindaco di Cosenza Franz Caruso e molte altre autorità istituzionali nazionali e locali. Un grandissimo evento che nei tre giorni di manifestazione vedrà alternarsi esponenti istituzionali e rappresentanti della società civile per discutere sui temi della crisi energetica, del cambiamento climatico, dell'alimentazione e dei rischi connessi all'affermarsi di modelli di consumo omologanti, a partire dall'arrivo



gio, la pagliuzza la terra, il fagiolo, dell'apesana (miele), le farine...manine in(m)pasta, il profumo della loricanda, dieta mediterranea con una scorpacciata di sapori, i rimedi della ginestra e il bergamotto prende forma. E tanto altro...

Il sindaco Franz Caruso, nel corso della presentazione al Comune di Cosenza ha definito il Villaggio Coldiretti un grande evento che fino ad oggi ha visto protagoniste grandi e importanti città metropolitane e che ora è approdato nella città di Cosenza.

«È un grande orgoglio - ha affermato - per la nostra comunità ed è sicuramente motivo di crescita per la nostra città, ma consolida ovviamente un rapporto proficuo e di collaborazione con Coldiretti».

Ma saranno innumerevoli e curiose le novità che nei giorni saranno proposte e indirizzate alla valorizzazione del cibo e delle produzioni Made in Calabria e alle realizzazioni dei giovani imprenditori agricoli che fanno innovazione nel Paese. C'è ovviamente grande attesa per questo vero e proprio villaggio contadino, tutto da vivere e assaporare. Si toccherà con

sulle tavole del cibo sintetico a minacciare la salute dei cittadini e la sopravvivenza stessa del Made in Italy agroalimentare. Un luogo di dibattito politico-economico sul presente e sul futuro realizzato in un contesto di offerta gastronomica di comunità e di festa con i cittadini e le famiglie, rappresentato dal mercato del cibo a km 0 e dallo street food, unite ad aree dedicate al mondo dell'impresе e ai nuovi servizi. Il Villaggio Coldiretti di Cosenza è l'unico posto al mondo dove per l'intero week end tutti potranno vivere per una volta l'esperienza da gourmet con il miglior cibo italiano al 100% a soli 8 euro per tutti i menu preparati dai cuochi contadini che hanno conservato i sapori antichi del passato.

Al Villaggio si potranno anche scoprire le opportunità e i pacchetti vacanze offerti dagli agriturismi di Campagna Amica, promossi da Terranostra, con percorsi e consigli per fermarsi a mangiare e a dormire nel rispetto dell'ambiente e della tradizione culinaria delle nostre campagne. Una Calabria che sempre di più è protagonista nel panorama nazionale. ●





# ALLA CAMERA DEI DEPUTATI PRESENTATO IL FESTIVAL "L'ITALIA DELLE DONNE"

**N**ella Sala Stampa della Camera dei Deputati è stato presentato il Festival L'Italia delle Donne. Si tratta di una manifestazione calabrese patrocinata dalla Regione Calabria e patrocinata dalla Calabria Film Commission, dedicato alle donne tra istituzioni e politica e che vede il coinvolgimento di tutto il territorio regionale con 32 appuntamenti in cui saranno raccontate 45 storie di donne, dalle prime sindache alla prima parlamentare, dalle donne del Volontariato alle donne della resistenza.

Alla presentazione hanno partecipato Federico Mollicone, presidente Commissione Cultura della Camera, Angelo Piero Cappello, direttore del Cepell, Mariangela Preta, direttore del Festival La Calabria delle Donne e Fulvia Toscano, direttore della Sicilia delle Donne.

Il Festival partirà venerdì 10 marzo dal Liceo Scientifico "Volta" di Reggio Calabria, dove si parlerà di Giulia, figlia dell'imperatore Augusto e si concluderà il viaggio a Cosenza presso il Museo dei Brettii e degli Enotri con la figura di Anna Maria Nucci il 31 di Marzo.

Nella stessa conferenza è stata anche annunciata la seconda edizione del Premio culturale Jole Santelli, evento conclusivo del Festival, che quest'anno sarà dedicato alle donne delle istituzioni.

Le premiate dell'edizione 2023 saranno quattro grandi donne del nostro Paese: il direttore d'orchestra Beatrice Venezi, la direttrice del Museo Archeologico Antonino Salinas di Palermo, Caterina Greco, il rettore dell'Università La Sapienza di Roma, Antonella Polimeni, la Garante della Salute della Regione Calabria, Annamaria Stanganelli.

Premio anche alla memoria di Emanuela Setti Carraro per l'impegno delle infermiere Volontarie Italiane, a ritirarlo l'Ispettrice Nazionale delle Infermiere Volontarie Emilia Bruna Scarcella.

A presentare l'evento, che quest'anno si svolgerà a San Giovanni in Fiore, sarà Francesca Russo. ●



# ALLA GARANTE REGIONALE ANNA MARIA STANGANELLI IL PREMIO JOLE SANTELLI

**P**restigioso riconoscimento per Anna Maria Stanganelli, Garante regionale della Salute, a cui sarà conferito, il prossimo 20 giugno, il Premio Jole Santelli «per la sua incessante attività a tutela dei diritti dei cittadini, in tema di assistenza sanitaria».

L'annuncio è stato dato nel corso della conferenza stampa di presentazione del Festival Da "La Sicilia e la Calabria delle donne" a "L'Italia delle donne", "Donne tra politica e istituzioni", svoltasi nella sala stampa della Camera dei Deputati, su invito dell'Onorevole Federico Mollicone, fondatore Icas e Presidente della Commissione cultura alla Camera. All'incontro con i giornalisti erano presenti tra gli altri, la direttrice artistica de "La Calabria delle donne", Mariangela Preta, le ideatrici del progetto "La Sicilia delle donne", Marinella Fiume e Fulvia Toscano, il Direttore del Centro per il libro e la lettura, Angelo Piero Cappello.

In carica dallo scorso mese di ottobre, nel giro di pochi mesi, la Garante Stanganelli, si è distinta lavorando strenuamente per «verificare la piena attuazione nel territorio regionale - così recita la legge regionale che istituisce il Garante della Salute - dei diritti di tutte le persone di ogni colore, cultura, etnia, in tema di assistenza sanitaria e socio-sanitaria», svolgendo indirettamente anche un ruolo fondamentale nella promozione della partecipazione delle donne ad assumere un ruolo attivo nella comunità.

Il Premio, conferitole, rappresenta infatti anche un segnale per tutte le donne che con il loro impegno e la loro determinazione possono fare la differenza portando un cambiamento concreto e positivo nella società.

In questo contesto alla Garante Stanganelli, è stato riconosciuto il merito di essersi adoperata, attraverso la promozione di iniziative di sensibilizzazione pubblica per invitare istituzioni, medici, associazioni di pazienti

e cittadini, su cosa possono fare, attraverso la prevenzione e la ricerca, per contrastare le patologie oncologiche, nonché il costante impegno nel venire incontro alle istanze dei cittadini, molto spesso pazienti oncologici, che si rivolgono all'ufficio, rappresentando difficoltà ad accedere a determinate prestazioni per lunghi tempi d'attesa, dando immediato riscontro, grazie anche alla collaborazione con i Commissari Straordinari delle Aziende Sanitarie e ospedaliere della Regione Calabria.

Un esempio tangibile l'organizzazione del recente convegno svoltosi all'interno della Scuola Allievi Carabinieri di Reggio Calabria, La memoria e l'impegno, in ricordo del Magistrato Lilia Gaeta, che ha raccolto istituzioni, esperti e associazioni, al fine di promuovere la collaborazione e la sinergia nella prevenzione e lotta dei tumori.

«Con profonda commozione apprendo di questo riconoscimento, in ricordo di una donna che rappresenta la Calabria di cui andare orgogliosi - ha dichiarato Stanganelli -. Un pensiero doveroso e di ringraziamento in questo momento voglio rivolgerlo al Presidente del Consiglio Regionale della Calabria, Filippo Mancuso, a cui va dato il merito di avere dato seguito ad una legge regionale emanata nel lontano 2008, procedendo per la prima volta in Calabria alla desi-

gnazione di una figura così importante che rappresenta una conquista di civiltà per l'affermazione del diritto alla salute sancito costituzionalmente e rimarrà pietra miliare nella storia della nostra Regione».

Insieme alla Garante Stanganelli, il Premio verrà conferito anche al Rettore dell'Università degli studi "La Sapienza" di Roma, Antonella Polimeni, al Direttore d'Orchestra, Beatrice Venezi, al Direttore del Museo Salinas di Palermo, Caterina Greco e alla memoria di Sorella Emanuela Setti Carraro, già moglie del Generale Dalla Chiesa. ●



ANNA MARIA STANGANELLI COL SOTTOSEGRETARIO MOLLICONE



# RAI CALABRIA RIAPRE LE PORTE ALLE SCUOLE

**P**rotagonisti per un giorno”, ospiti della sede Rai della Calabria di Viale Marconi sono stati ieri gli alunni della Scuola Primaria Paritaria “Il Grillo Parlante” di Cosenza, accolti con grande entusiasmo dai referenti di sede Sara Dente e Giampiero Mazza.

Dopo una breve presentazione dei locali e degli studi, e dopo la consegna dei badge ad ognuno di loro, gli alunni della scuola “Il Grillo Parlante” sono stati accompagnati a visitare la regia e lo studio tv della Tgr.

A fare da padroni di casa e da guide del palazzo sono stati i tecnici della produzione Gianluca Fazio e Franco De Cario. I ragazzi hanno avuto così modo di conoscere tutta la fase della preparazione tecnica utile per la buona riuscita di un TG e di un Giornale Radio.

La visita è poi proseguita nei vari ambienti della Sede, soprattutto nelle salette di montag-

gio, nella regia del radiofonica e si è conclusa con il saluto e la consegna degli attestati d'onore da parte del direttore di sede Massimo Fedele e dal Caporedattore Pasqualino Pandullo.

Entusiasta il direttore di Sede Massimo Fedele: «Gli alunni di V elementare presenti in visita presso la sede sono rimasti entusiasti, euforici e si sono divertiti tantissimo, curiosi e desiderosi di apprendere e conoscere tutto quello che circonda

il mondo della comunicazione e della informazione, che è poi il lavoro che viene svolto giornalmente dalla sede Rai per la Calabria, impegnata da sempre su questi temi d'inclusione sociale e delle buone pratiche di governance. Mi auguro solo che queste visite possano proseguire in futuro, perché il contatto con il mondo della scuola avvicina sempre di più il mondo della comunicazione alla società civile e alle tradizioni millenarie di questa regione». ●



# A DUBAI LA CLINICA DERMATOLOGICA DELL'UMG STEVEN NISTICÒ ILLUSTRÀ ATTIVITÀ DI RICERCA

**N**ei giorni scorsi, per il secondo anno, la clinica dermatologica dell'Università Magna Graecia di Catanzaro ha presentato la propria attività di ricerca. La presentazione è avvenuta a Dubai, nel corso del congresso

mondiale di Dermatologia, presieduto dal prof. Hassan Galadari.

Ed è stato proprio Galadari a sottolineare l'importanza della cooperazione tra le scuole degli Emirati e dell'Italia, rappresentate tra gli altri dal direttore della Dermatologia della Sapienza di Roma, Giovanni Pellacani. Il comitato organizzatore ha premiato con la medaglia d'oro del congresso la Dottoressa Elena Zappia, dottoranda UMG in Scienze della Vita, per la presentazione sulle nuove tecnologie laser nella prevenzione dei segni dell'invecchiamento cutaneo, un progetto cofinanziato Pnrr ed industria, un esempio di fondi pubblici ben spesi in sanità e ricerca.

Il team degli specializzandi, includeva i dottori Martina Tolone e Simone Amato, della scuola diretta dal Prof. Steven Nisticò, che hanno presentato casi clinici complessi trattati con successo presso il Policlinico di Catanzaro.

La dermatologia fiore all'occhiello della ricerca dell'Umg conta di un organico tra i più produttivi in Italia per quanto riguarda le pubblicazioni internazionali. ●



# APIETRAPAOOLA UN MOMENTO DI PREGHIERA E RIFLESSIONE PER LE VITTIME DI CUTRO

**D**omani, venerdì 10 marzo, alle 9, nella Parrocchia Santa Maria delle Grazie, si terrà un momento di preghiera e riflessione per le vittime del naufragio di Cutro.

L'iniziativa è stata promossa dall'Ufficio diocesano per l'Apostolato del Mare diretto da don Giuseppe Ruffo, in sinergia con la Fondazione Migrantes diretta da Giovanni Fortino, la Parrocchia di Santa Maria delle Grazie di Pietrapaola guidata da don Umberto Sapia e l'Istituto comprensivo di Mandatoriccio diretto dalla dirigente scolastica Mirella Pacifico.

L'appuntamento prevede due momenti. Prima il momento di preghiera nella parrocchia di S. Maria delle Grazie che sarà presieduto da S. E. l'Arcivescovo Mons. Maurizio Aloise. Saranno proprio gli alunni dell'istituto comprensivo di Mandatoriccio (plesso di Pietrapaola) ad animarlo con poesie, cartelloni e riflessioni suscitate nei loro cuori dalle terribili immagini della spiaggia di Steccato di Cutro. A conclusione del momento di raccoglimento si andrà verso la spiaggia dove verrà lanciata nel mare una corona di fiori in ricordo delle vittime del naufragio. La tragedia di Cutro non può e non deve lasciarci indifferenti. Le vite spezzate in un mare in tempesta interrogano ognuno di noi dal profondo. In questo triste e tragico momento di dolore irrompe con urgenza la necessità di fermarsi a riflettere e pregare. La Arcidiocesi di Rossano Cariatì, in comunione con la preghiera e vicinanza di cuore e di intenti a quanto detto dal Card. Matteo Zuppi Presidente della CEI e in adesione al messaggio dei vescovi calabresi che invitano tutte le comunità cristiane a manifestare con la preghiera e la solidarietà, una concreta vicinanza alle vittime. ●



**MOMENTO DI PREGHIERA E RIFLESSIONE**  
 PER LE VITTIME DEL NAUFRAGIO DI CUTRO

PRESIEDE  
**L'ARCIVESCOVO S.E. MONS. MAURIZIO ALOISE**

CON LA PARTECIPAZIONE DEGLI ALUNNI  
**DELL'IC DI MANDATORICCIO**  
 (PLESSO DI PIETRAPAOOLA)

A CONCLUSIONE VERRÀ LANCIATA NEL MARE UNA CORONA DI FIORI IN RICORDO DELLE VITTIME DEL NAUFRAGIO

**VENERDÌ**  
**10 MARZO 2023 - ORE 9:00**  
 PARROCCHIA SANTA MARIA DELLE GRAZIE - PIETRAPAOOLA

Logos: Arcidiocesi di Rossano - Cariatì, Fondazione Migrantes, Parrocchia S.M. delle Grazie, and others.

## ALTEATRO "F. CILEA" DI REGGIO IL MAGO DI OZ

**I**n scena questa sera, al Teatro "F. Cilea" di Reggio Calabria, lo spettacolo "Il mago di Oz", per la stagione "Le Maschere i Volti" di Catonateatro.

Lo spettacolo è della Contemporary Circus & Musical compagnia Romanov Arena e con le musiche originali Andrei Zubets. Regia di Maxim Romanov.

Un grande evento per la città e definirlo solo musical è riduttivo, con i suoi numeri spettacolari grazie ad artisti ed acrobati straordinari. Dagli stessi produttori di *Alice in Wonderland*, grande successo della Polis Cultura nell'edizione 2019 sempre al Teatro Cilea, la geniale fiaba de Il Mago di Oz, tratta dal libro di L. Frank Baum, che

aveva già ispirato il celebre film *The Wizard of Oz*, premio Oscar con Judy Garland, viene proposta in questo mirabolante family show in una chiave scenica del tutto originale: il linguaggio del musical e del circo contemporaneo si fondono in una nuova dimensione. Il cast di 25 artisti in scena è composto da cantanti, danzatori e alcuni tra i maggiori acrobati del circo contemporaneo mondiale. La mirabolante messa in scena dello spettacolo è esaltata dall'originale animazione, grafiche in 3D, effetti speciali e costumi fantasmagorici realizzati dal team di creativi della Romanov Arena che faranno rivivere la magia della favola accompagnando lo straordinario viaggio di Dorothy e del cagnolino Totò verso l'incanto della città di Smeraldo in cerca del Mago di Oz. Lungo la strada, incontra tre compagni: uno spaventapasseri che vorrebbe avere un cervello, un boscaiolo di latta che vorrebbe avere un cuore e infine un leone che vorrebbe essere coraggioso, personaggi entrati nel cuore del pubblico di tutto il mondo e di tutte le età. ●